



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Relazione tecnico illustrativa ai sensi dell'Art.23 comma 14 e 15 del D.lgs. n. 50/2016 (cod. contr.) - PON METRO città di Palermo 2014 - 2020 – Scheda Progetto 3.1.1.a Agenzia Sociale per la casa – Snodo per l'Inclusione.

**Con la collaborazione dell' U.O. progettazione sociale:
Assistente sociale Dr. Giovanni Paternostro
Assistente sociale Dr.ssa Susanna Checchini**

**e per il Servizio Dignità dell'Abitare:
Funzionario amm.vo:d.ssa Silvana Cantone**

Rup di progetto: D.ssa Marina Pennisi

Palermo





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

L'intervento di cui alla scheda di progetto si inserisce in un contesto in cui l'Amministrazione Comunale di Palermo, a fronte di un'analisi delle procedure tecnico-amministrative in atto, intende realizzare una riorganizzazione rispetto al tema degli interventi di sostegno all'abitare in favore delle persone in situazione di esclusione sociale o esposte al rischio di perdita dell'abitazione.

A Palermo è in corso infatti una vera emergenza abitativa. L'unico dato certo riguarda il numero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica fornito dall'Istituto autonomo case popolari (IACP). Sono 9 mila al momento le case di proprietà sia comunale che dell'I.A.C.P. che potrebbero offrire ai loro cittadini bisognosi, di queste circa 4.500 mila però sono occupate abusivamente.

L'occupazione irregolare degli alloggi pubblici è una piaga che complica la situazione già precaria e va ad intaccare il sistema su più fronti: non dà la possibilità a chi ne ha davvero bisogno di ottenere una casa popolare e indebolisce l'economia degli Enti Gestori.

Molti occupanti abusivi, dopo attento controllo da parte degli assistenti sociali, hanno redditi che non giustificano affatto l'affidamento di un alloggio pubblico. Inoltre, chi occupa in maniera irregolare non paga nessun tipo di utenza o canone d'affitto all'IACP o al Comune, creando un ulteriore danno economico.

Nel 2003 è stata istituita una lista di emergenza di famiglie in grave disagio alloggiativo cui assegnare temporaneamente alloggi confiscati alla criminalità organizzata.

Successivamente con l'approvazione del Consiglio Comunale delle modifiche al Regolamento Interventi Abitativi n. 287/2005 e ss. mm. ii. è stato disciplinato l'utilizzo e la modalità di assegnazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ex legge 575/65 in favore dei soggetti, in possesso dei requisiti, utilmente inseriti in graduatoria di emergenza. La suddetta graduatoria viene aggiornata semestralmente.

Attualmente le competenze in materia di sostegno all'abitare risultano essere suddivise tra Uffici diversi dell'Amministrazione Comunale di Palermo, afferenti al Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali ed al Settore Servizi Socio-Assistenziali. Tale stato di cose crea una significativa frammentarietà e discontinuità degli interventi e rende le procedure di accesso ai servizi, a volte, farraginose e ridondanti.

Si ritiene quindi funzionale all'intervento programmare la costituzione di una "Cabina di regia" che governi l'analisi regolamentare e il percorso di unificazione e armonizzazione di tutte le procedure in atto, riguardanti le prassi operative per l'erogazione delle prestazioni al cittadino in materia di sostegno all'abitare.

L'istituzione di detta "Cabina di regia", da un punto di vista regolamentare, è coerente con quanto previsto dall'art 29 del regolamento interventi abitativi così come modificato con deliberazione di C.C. n. 26 del 11.03.2016. Detto articolo ha previsto l'istituzione "dell'Agenzia Comunale per la casa" che dovrà operare mobilitando al suo interno diverse competenze in modo da costruire un punto di riferimento unico per il disagio e la povertà abitativa, operando con un approccio multi-dimensionale evitando così che i soggetti in condizioni di disagio debbano rivolgersi ai diversi sportelli, studiando le diverse procedure di attivazione dei vari servizi a cui vorrebbero accedere e/o di cui avrebbero diritto. Il valore aggiunto di questa nuova "struttura" rispetto ad altre possibili modalità di messa a sistema degli uffici pubblici risiede nella capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire una risposta unica adeguata e integrata.

L'intervento si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Sviluppare percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa potenziando il ruolo di governance dell'Amministrazione, migliorando l'offerta dei servizi con percorsi legati a piani individualizzati nell'ottica della presa in carico globale,



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- Realizzare una centrale operativa che governi i processi di inclusione sociale, con funzioni di primo contatto, diagnosi multi-dimensionale e orientamento,
- Realizzare un raccordo operativo degli interventi collegati all'inclusione sociale e all'orientamento socio lavorativo ed alla crescita educativa.

Il Target di riferimento è rappresentato da:

- famiglie e singoli a temporaneo rischio di povertà o marginalità;
- giovani, studenti, lavoratori alla ricerca di soluzioni abitative economicamente sostenibili per un progetto di vita autonomo e dignitoso;
- donne vittime di episodi di violenza domestica che spesso non denunciano tali molestie, perché frenate dall'incertezza del futuro abitativo;
- Individui e nuclei familiari che sono in condizione o rischio rilevante di povertà abitativa (di reddito, fisica, psicologica o socio-culturale) e sono incapaci di integrarsi e accedere ad una casa "adatta" al di fuori di una rete di protezione. A titolo esemplificativo: nuclei familiari in condizioni di morosità incolpevole legata alla perdita di lavoro, al basso reddito e/o una particolare situazione di svantaggio, ragazze madri a rischio di marginalità sociale e/o sottoposte a procedimento di tutela da parte del Tribunale per i Minorenni, genitori separati in condizione di grave svantaggio socio-economico e/o a rischio di marginalità sociale, giovani fuoriusciti da lunghi percorsi di istituzionalizzazione, ex detenuti a rischio di esclusione sociale, persone in situazione di disabilità fisica, psichica e sensoriale con un alto livello di autonomia personale, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria, e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status).

Stante la complessità dell'intervento, per la realizzazione il Comune di Palermo, utilizzando una procedura ad evidenza pubblica ex art 60 del dlgs 50/2016, provvederà all'affidamento del servizio di: progettazione e realizzazione di azioni integrate coerenti con l'obiettivo specifico del Programma operativo PON Metro "Città di Palermo" 2014 -2020 Asse 3- Servizi per l'inclusione sociale (OT9 - FSE) "Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa", sub-intervento Agenzia Sociale per la Casa – Snodo per l'Inclusione Sociale - Scheda intervento PA 3.1.1A.

Attesa la natura dell'appalto, dove gli elementi: riorganizzazione, formazione e comunicazione risultano strettamente correlati e interdipendenti per il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati nella Scheda Progetto PA 3.1.1.a., non è prevista la suddivisione dell'appalto in lotti.

L'appalto che avrà durata triennale a decorrere dalla data di stipula del contratto prevede 2 prestazioni:

PRESTAZIONE PRINCIPALE: Servizio di riorganizzazione tecnico -amministrativa finalizzato alla costituzione dell'AGENZIA SOCIALE PER LA CASA

PRESTAZIONE SECONDARIA: servizio di formazione del personale e comunicazione/informazione

Considerata l'entità del cambiamento che si vuole realizzare, sarà necessario supportare il percorso con un adeguato percorso di formazione del personale Comunale designato per operare nella "Cabina di regia", nei "Punti snodo" territoriali e/o che afferisce al Servizio Sociale, aperto anche al personale delle altre Istituzioni ed Agenzie del territorio interessate, Pubbliche e Private, per un numero stimato complessivo di circa 120 persone, che si articolano nelle seguenti fasi:

- preventiva all'avvio delle attività;
- supporto allo start up delle attività;
- supporto alla gestione delle attività fino al biennio di realizzazione delle stesse.

La formazione dovrà sviluppare temi inerenti:

- l'istituzione e le competenze dell'Agenzia Sociale per la casa;
- le azioni di sostegno all'abitare;



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- approfondimenti sulla metodologia derivante dal paradigma dell'Housing first e Housing Led;
- aggiornamenti sulla normative di settore che riguardano l'assistenza all'abitare ed i servizi sociali;
- Le linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) oggi REI (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali) e le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Approvate in conferenza unificata il 05/11/2015);
- Lo studio di modelli organizzativi complessi nella Pubblica Amministrazione.

La formazione dovrà prevedere anche azioni di Comunicazione sociale:

- la realizzazione di una pubblicazione sui risultati del progetto;
- l'organizzazione di un evento finale;
- Partecipazione ad Eventi a livello Nazionale per la promozione delle esperienze, dei risultati e delle buone prassi prodotte;
- Elaborazione di un Carta dei Servizi dell'Agenzia Sociale della casa.

In considerazione dell'attuale modello di Decentramento disegnato dallo Statuto Comunale che prevede la suddivisione del territorio Cittadino in N°8 Circoscrizioni e della opportunità di coinvolgere nella strategia d'intervento alcuni Comuni di cintura dell'area Metropolitana, con l'azione di che trattasi si intende provvedere all'istituzione di N° 8 sportelli territoriali denominati "Punti snodo", uno per ogni sede del Servizio Sociale di Comunità della Città di Palermo e n.2 sul territorio dei Comuni del DSS n°42, e precisamente Monreale (nel quale potrà accedere l'utenza residente nei Comuni di Piana degli Albanesi, Altofonte e Santa Cristina Gela) e Villabate (nel quale potrà accedere l'utenza residente nei Comuni di Belmonte Mezzagno e Ficarazzi).

Presso i "Punti snodo", si dovrà provvedere all'elaborazione di Piani Individualizzati attraverso le funzioni di primo contatto, di diagnosi multidimensionale e orientamento finalizzate ad individuare una soluzione personalizzata, "adatta" alle diverse esigenze specifiche espresse dagli utenti (problematiche abitative, sociali, giuridiche, linguistiche, etc.); mobilitando al loro interno diverse competenze e professionalità, dovranno diventare un punto di riferimento unico per il disagio e la povertà abitativa, operando come "one stop shop" multi-dimensionale, evitando così che i soggetti in condizioni di disagio debbano rivolgersi a diversi uffici o sportelli e che debbano conoscere ed attuare le diverse procedure di attivazione dei vari servizi a cui vorrebbero accedere e/o di cui avrebbero diritto.

Tutta l'attività di front office e di presa in carico svolta dai "Punti snodo", sarà coordinata e soggetta alla governance della suddetta "Cabina di regia".



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Per la struttura organizzativa dell'azione, nel triennio si prevede il seguente utilizzo di risorse umane:

Personale "Cabina di regia/Agenzia Sociale per la casa":	Settimane lavorative	Giorni di presenza settimanale	Totale delle ore minime di servizio prestate nel triennio da ogni operatore
Coordinatore	150		2400
Esperto in metodologia del servizio Sociale	100		800
Esperto in Scienze statistiche e/o informatiche	100		1200
N°1 Avvocato	150		1.200
Segreteria amministrativa/r endicontazione	150		1.800
Personale "Punti snodo" territoriali:			
n.10 Educatore	145	3	1.800
n.12 Assistente Sociale	150	4	2.400
n.4 Psicologo	140	4	2240
n.4 Referenti Punto snodo	150	4	2.400
n.5 Mediatori linguistici e culturali	150	4	2.400

Nella considerazione che la scheda progetto riguarda un'operazione "Multi-intervento" (combinazione di differenti interventi tra loro complementari e funzionali del conseguimento del risultato finale perseguito),

il quadro economico finanziario dell'intervento si declina nelle seguenti voci:

1) Acquisto e realizzazione di servizi ed attività formative

A	Costo del personale dipendente della P.A. impegnato nella progettazione e predisposizione di atti	Euro 30.000,00
B	Importo complessivo della Gara al netto di IVA	Euro 2.230.000,00
C	IVA al 22% sulla voce B	Euro 490.600,00
D	Altro- Comprensivo gli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 dlgs 50/2016 e delle spese per la Commissione di gara.	Euro 64.600,00
TOTALE		€2.815.200,00

2) Acquisto di beni

A	Importo complessivo gara al netto IVA	Euro 24.800,00
B	IVA al 10 % sulla voce A	Euro 2.480,00
C	Altro, comprensivo spese per la commissione di gara	Euro 27.520,00
TOTALE		Euro 54.800,00